



AVVISO AL PUBBLICO

MYSUN srl

Via Vittorio Emanuele II n. 287

00186 BARI (BA)

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società MYSUN srl, con sede legale in con sede legale in Bari alla via Domenico Nicolai n. 104, 70122 Bari, comunica di aver presentato in data 29/09/2019 alla Provincia di Brindisi– Settore IV –Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PATICCHI"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera B.2.g/5-bis, denominata "impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 B.2.g/4 con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW" .

Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico ricopre una superficie di circa 18 ettari. Esso ricade nei fogli 1:25000 delle cartografie dell'Istituto Geografico Militare (IGM Ultima Ed.) n. 495 "Mesagne", ed è catastalmente individuato alle particelle 446, 447, 51, 52, 318, 319, 320, 53, 174, 54, 460, 56, 461, 57, 75, 76, 127, 77, 78, 79, 80, 169, 81, 82, 349, 350, 213 del foglio 153 del comune di Brindisi. È ubicato a circa 7 km a sud dal centro abitato di Brindisi.

Si presenta ad una quota variabile tra 35 e 38 m sul livello medio del mare. Il sito risulta, inoltre, attraversato da una linea di bassa tensione e da linee elettriche marginali di bassa e media a nord del sito.

Per la prima interferenza indicata, con la linea BT, sarà prevista lo spostamento o la dismissione.

L'impianto sarà collegato ad una nuova cabina di consegna da realizzare all'interno della medesima area tramite un cavidotto MT interrato; la cabina di consegna sarà a sua volta collegata ad una Cabina Primaria esistente "San Paolo", di proprietà di e-distribuzione attraverso un tratto di linea in cavo aereo ed un breve tratto in cavo interrato. La linea MT sarà equipaggiata con conduttore in Al da 150 mm² in cavo aereo su fune portante fino alla cabina primaria suddetta.

Dalla cabina di consegna dell'impianto verrà realizzato quindi un cavidotto interrato fino al sostegno capolinea utilizzato per la transizione aereo-cavo. Parimenti, in corrispondenza della cabina primaria

esistente sarà realizzato un breve tratto di cavidotto interrato per raggiungere la sala quadri cui si attesterà la linea MT.

Il tratto in cavo interrato avrà lunghezza di circa 70 m, mentre la nuova linea aerea in cavo sarà lunga circa 1 km.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica avente le seguenti caratteristiche

- potenza installata lato DC: 9,001 MWp;
- potenza dei singoli moduli: 380 Wp;
- n. 3 cabine di conversione e trasformazione;
- n. 1 cabina utente;
- n. 1 cabina di consegna;
- rete elettrica interna a 1500 V tra i moduli fotovoltaici, e tra questi e le cabine di conversione e trasformazione;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, forza motrice, ecc...).
- rete elettrica interna a 20 kV per il collegamento in entra-esce tra le varie cabine di conversione/trasformazione e con la cabina utente;
- rete telematica interna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico;

Dall'analisi e stima degli impatti emerge che nella **FASE DI COSTRUZIONE** gli unici impatti significativi sono confinati esclusivamente alle aree di lavorazione che producono interazioni con la pedologia e la morfologia delle aree direttamente interessate (impianto e sottostazione). Gli impatti che si avranno in tale fase sono legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, nonché al rumore prodotto dall'uso di macchinari. Un impatto, pur se di entità trascurabile, è dovuto alle emissioni di rumore originate dalle attività di allestimento ed esercizio delle aree di lavoro, che potrebbe costituire un elemento di disturbo per le specie faunistiche individuate nelle differenti realtà territoriali dell'area di studio.

Nella **FASE DI ESERCIZIO**, gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo e dal disturbo arrecato alla fauna e agli ecosistemi, in misura minore il rumore.

Nel sito di intervento a carattere prevalentemente agricolo, non sono presenti habitat e specie vegetali di interesse conservazionistico. In fase di esercizio si riducono drasticamente la presenza umana e gli impatti associati alle lavorazioni con macchinari, annullando di conseguenza le emissioni di rumore ed ogni potenziale emissione di inquinanti. Da tale considerazione ne deriva che la fauna presente nell'area di studio è poco esposta agli impatti del progetto in esame

Nella **FASE DI DISMISSIONE**, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa smantellabilità di moduli fotovoltaici permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti. Di seguito si riportano gli impatti determinati dall'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto sulle componenti ambientali che si precisa sono stati ridotti a valori accettabili, considerato quanto segue:

○ **Suolo e sottosuolo**

Gli impatti legati alle modifiche allo strato pedologico sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni che però alla fine della fase di cantiere saranno recuperate e ripristinate allo stato ante operam; Impatti positivi si avranno a seguito degli interventi di ripristino delle aree di cantiere con la risistemazione del soprassuolo vegetale precedentemente accantonato.

Le opere in progetto risultano compatibili con le caratteristiche geologiche del sito ma, ad ogni modo, l'impatto principale si avrà in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle opere in progetto fuoriterza che si concretizzano nella sottrazione di suolo prevalentemente per occupazione da parte dei pannelli. Ad ogni modo l'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo in quanto, l'area sotto i pannelli sarà oggetto di un inerbimento controllato con essenze di leguminose quali trifoglio e veccia che verranno costantemente trinciate e lasciate al suolo e che produrrà un'effetto migliorativo ad opera degli azoto fissatori simbiotici e un'importante incremento di sostanza organica dovuto all'effetto pacciamante delle ripetute trinciature.

○ **Ambiente idrico:**

Le opere in progetto non modificano la permeabilità né le condizioni di deflusso nell'area di esame e come ampiamente analizzato nello studio di compatibilità idraulica, infatti, l'ubicazione dell'impianto, dell'elettrodotto e le soluzioni di attraversamento delle interferenze è stata valutata in modo da non intaccare il regolare deflusso delle acque superficiali;

Gli impatti sulla componente idrica potrebbero riguardare le acque sotterranee e, per la sola posa del cavidotto, le acque in superficie che ad ogni modo non subiranno alterazioni né in *fase di cantiere*, né in *fase di esercizio*. Le intersezioni del cavidotto con il reticolo, laddove fosse necessario, saranno risolte con tecniche in grado da non permettere l'alterazione dei deflussi superficiali nonché degli eventuali scorrimenti in subalvea.

Per quanto concerne gli impatti sulle acque superficiali, si comunica che il sito è posto in sinistra al canale Foggia di Rao e nei pressi dell'area di rispetto di un altro reticolo identificato per una proposta di aggiornamento PAI. L'impianto fotovoltaico, inteso nella sua completezza, non apporterà alcuna modifica al sistema idrologico della zona, poiché non vi è alcuna interferenza diretta e indiretta con essi. Il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico superficiale che potrebbe aversi durante la fase di Cantiere,

per le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento dei pannelli e delle opere accessorie ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.

Ulteriori impatti potrebbero sulla tale risorsa potrebbero essere legati a possibili infiltrazioni di inquinanti nella falda sotterranea a tal proposito si precisa che tale rischio è scongiurato poiché non saranno attivati scarichi né di acque meteoriche né di reflui domestici;

○ **Flora e Fauna**

Si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco fotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. In fase progettuale, si sono previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di uno spazio sotto la recinzione per permettere il passaggio della piccola fauna. Inoltre si prevede la realizzazione di pozze naturalistiche nella porzione di area posta a S-E oggetto di tutela poiché rientrante nell'area di rispetto del Canale Foggia di Rao.

○ **Paesaggio**

L'impianto fotovoltaico produce un impatto, seppur basso, sulla componente paesaggio, in quanto rappresenta una modifica paesaggistica. Di contro si rileva che l'area in oggetto non presenta caratteri storico-architettonici di rilievo, essendo fuori dal contesto urbano, insediata fra vari terreni agricoli, morfologicamente pianeggiante, e a distanza sufficiente da elementi di valore paesaggistico culturale tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. I pannelli fotovoltaici, saranno visibili dagli utenti della viabilità podereale della zona, anche se in maniera molto limitata, grazie all'ausilio della recinzione e della vegetazione prevista per la mitigazione. In ragione di quanto detto non si prevedono alterazioni significative dello skyline esistente.

○ **Rumore e vibrazioni**

Si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto è scarsamente significativo, in quanto l'impianto nella sua interezza (moduli + inverter) non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo.

○ **Rifiuti**

In fase di esercizio la produzione di rifiuti è minima; mentre in fase di dismissione tutti i componenti saranno smontati e smaltiti conformemente alla normativa, considerando che quasi la totalità dei rifiuti è completamente recuperabile;

○ **Radiazioni ionizzanti e no**

L'impatto prodotto dai campi elettrici e magnetici generati dalle cabine di trasformazione è limitato ad una ridotta superficie nell'intorno delle cabine stesse, ossia all'interno dell'area dell'impianto non al pubblico, mentre il campo magnetico prodotto dai cavi di consegna in MT è stato abbattuto adottando come soluzione progettuale l'interramento dei principali cavidotti ad una profondità superiore al metro. Alla luce dei valori delle simulazioni e per quanto ampiamente descritto nella Relazione degli impatti elettromagnetici, fermo restando che nella zona d'interesse non sono ubicate aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, si può asserire che l'opera è compatibile con la normativa vigente in materia di elettromagnetismo.

o Assetto socio-economico

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione, comportando creazione di lavoro, ha un effetto positivo sulla componente sociale.

Infine gli impianti fotovoltaici non producono inquinamento atmosferico anche se vengono viste in maniera intrusiva nei confronti dell'aspetto visivo.

Pertanto, sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso della presente relazione, si può

concludere che l'intervento genera un impatto compatibile con l'insieme delle componenti ambientali.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul sito della Provincia di Brindisi al seguente link: <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impattoambientale/progetti-inistruttoria>.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni ***(30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5)*** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: provincia@pec.provincia.brindisi.it.

Il legale rappresentante

